

MUESTRA de CINE MEXICANO



Ingresso gratuito

V Edizione Otoño 2024
4-6 ottobre

**Omaggio alla
cineasta e produttrice
Bertha Navarro**

paladina del cinema
iberoamericano

produttrice di
El Laberinto del Fauno
di Guillermo del Toro

Ofelia Medina è

FRIDA KAHLO

Roma, Casa del Cinema, Villa Borghese
Largo Marcello Mastroianni, 1

www.casadelcinema.it

Frida, Naturaleza Viva di Paul Leduc
Foto: Collezione e archivio della Fundación Televisa



An Amwins Group Company



PRODUZIONE

Ars Luminaria

DIREZIONE E ORGANIZZAZIONE

Cecilia Romo Pelayo @CRomoPelayo

STAFF MESSICO

Mauricio Rivera Bustos, Tania Herrera Malagón @satuesday_

STAFF ITALIA

Marco Terzi, Edgar Sanchez de la Torre, Alfredo José Ancona Camara

SELEZIONE FILM

Bertha Navarro, Maria Elena Quiroga Treviño, Enrique Garcia Meza (@ Enrique Garcia Meza), Milena Flores, Cecilia Romo Pelayo

UFFICIO STAMPA

NowPress @reggi&spizzichinocommunication

PROJECT MANAGER

Andrea Bustinzar @andreabustinzar

DIGITAL P.R.

Maria Bustinzar @mariabustinzar

TRADUZIONE E SOTTOTITOLI FILM

Cine Letras Subtitulaje @cineletras.subtitulaje

TRADUZIONE

Edoardo Mora @edoardo.corridore, Facebook Edoardo Mora

IDEAZIONE

Aldo Flores-Quiroga

PROGETTO GRAFICO

Alin Mariana Peña Ramírez @un.pez.atado.a.un.globo

FOTO COPERTINA

Ángel Godet per gentile concessione della Fundación Televisa

QUARTA DI COPERTINA Foto: Ramón Orozco Orozco Stoltenberg

AMC. Film Allá, cartas al corazón



È un grande onore celebrare i primi cinque anni della “Muestra de Cine Mexicano en Roma”, l’unico spazio dedicato al cinema messicano in Italia. In questa quinta edizione, così speciale e significativa, abbiamo il privilegio di avere come ospite d’onore la cineasta e produttrice Bertha Navarro, paladina del cinema ibero-americano. Il nostro programma è stato selezionato con cura per consentire al pubblico di scoprire “l’altro magnifico cinema messicano” a Roma, affinché gli amici della Muestra, che ogni anno visitano la Casa del Cinema, possano vivere un’esperienza straordinaria che li porterà a immergersi nella potente cinematografia del Messico, nella sua cultura, nella sua storia e nella sua attualità. Siamo molto lieti di avere due ospiti speciali la cui preziosa partecipazione arricchisce il nostro programma: la regista e montatrice Valentina Leduc e il direttore della fotografia Guillermo Navarro, vincitore di numerosi premi, tra cui Oscar, BAFTA, Goya, Ariel e CEC Círculo de Escritores Cinematográficos. La Muestra è orgogliosa di presentare ogni anno le opere migliori dei magnifici cineasti messicani.

Cecilia Romo Pelayo

Ideatrice e Direttrice



PROGRAMMA DEL FESTIVAL

MUESTRA de

CINE MEXICANO



VENERDÌ 4 OTTOBRE

SALA FELLINI

16:00

Apertura

Anteprima italiana

UN LUGAR LLAMADO MÚSICA

Enrique M Rizo

Messico 2023, 87' v.o.sott.it

18:00

Anteprima italiana

In collaborazione con FICMonterrey

Festival (Internacional de Cine de Monterrey).

UN MUNDO MEJOR

Janett Juárez

Messico 2021, 92' 18" v.o.sott.it

20:30

Anteprima italiana

In collaborazione con il FICUNAM

(Festival Internacional de Cine de la UNAM).

M20, MATAMOROS, EJIDO 20

Leonor Maldonado

Messico 2023, 87' v.o.sott.it

SALA CINECITTA

16:30

Anteprima italiana

OMAGGIO A BERTHA NAVARRO

In collaborazione con l'AMACC

(Academia Mexicana de Artes y Ciencia Cinematográficas)

SONORA

Alejandro Springrall

Messico 2019, 93' v.o.sott.it

19:00

SERATA D'INAUGURAZIONE

MUESTRA DE CINE MEXICANO

In collaborazione con l'AMACC

(Academia Mexicana de Artes y Ciencias Cinematográficas)

OMAGGIO A BERTHA NAVARRO

Cineasta e produttrice

INCONTRO CON BERTHA NAVARRO

a seguire

EL LABERINTO DEL FAUNO

Guillermo Del Toro

Messico, Spagna, 2006, 119' v.o.sott.it

Sarà presente in sala

GUILLERMO NAVARRO, direttore della fotografia

SABATO 5 OTTOBRE

SALA FELLINI

15:00

Anteprima italiana

ALLÁ, CARTAS AL CORAZÓN

Montserrat Larqué

Messico 2022, 101' 41" v.o.sott.it

17:30

In Collaborazione con la FilMOTECA dell'
UNAM

EL PUÑO DE HIERRO

Gabriel García Moreno

Messico 1927, 102' v.o.sott.it

DOMENICA 6 OTTOBRE

SALA FELLINI

15:00

Anteprima italiana

Cortometraggi in collaborazione con
FICUNAM

DEJA LO QUE TE ESPANTA | Bucan tu

Rhachhidu

Colectivo YI Hagamos Lumbre

Messico 2023, 28' v.o.sott.it.

Anteprima italiana

CAMARERA DE PISO

Lucrecia Martel

Messico - Argentina 2022, 11'40"
v.o.sott.it|

Anteprima italiana

SALIO EL SOL

Eduardo Makoszay Mayén

Messico 2023' 15' v.o.sott.it.

16:00

HASTA LOS HUESOS

René Castillo

Messico 2001, 12' v.o.sott.it

SIN SOSTEN

René Castillo e Antonio Urrutia

Messico 1998, 4'v.o.sott.it

In collaborazione con la FilMOTECA
dell'UNAM

Como una pintura nos iremos borrando

Alfredo Robert Messico 1987 65'

17:30

Omaggio a Bertha Navarro

In collaborazione con AMACC

(Academia Mexicana de Artes y
Ciencias Cinematográficas)

UN EMBRUJO

Carlos Carrera

Messico 1998, 122'

SALA CINECITTA

20:00

In collaborazione con AMACC

(Academia Mexicana de Artes y Ciencia
Cinematográficas)

OMAGGIO A BERTHA NAVARRO presente
in Sala

CABEZA DE VACA

Nicolás Echevarria, Messico 1991, 112'

SALA CINECITTA

20:00

OMAGGIO A PAUL LEDUC

IN COLLABORAZIONE CON l'AMACC,
FUNDACION TELEVISA e la CINETECA
NACIONAL MEXICO

FRIDA, NATURALEZA VIVA

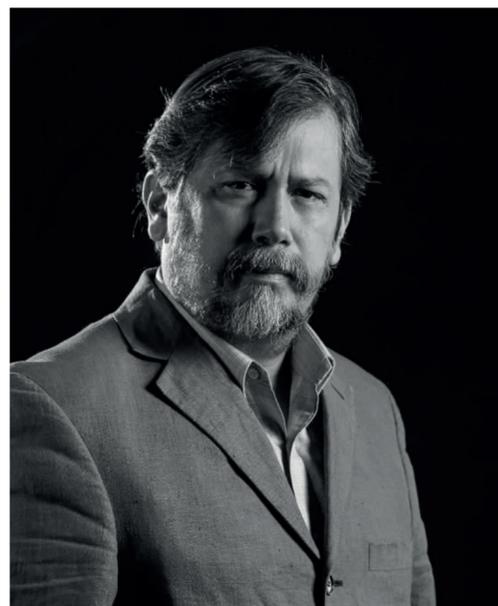
Paul Leduc. Messico 1983, 108'

Valentina Leduc (figlia di Paul Leduc)

presente in Sala

L'Academia Mexicana de Artes y Cinematográficas, A.C. è stata fondata per promuovere la diffusione, la ricerca, la conservazione, lo sviluppo e la difesa delle arti e delle scienze cinematografiche. Si impegna affinché il cinema messicano sia conosciuto e valorizzato sia in Messico che all'estero. A tal fine organizza incontri tra registi e assegna annualmente premi ai film presentati durante l'anno. Inoltre, pubblica studi sul tema dello sviluppo dell'industria cinematografica messicana e partecipa attivamente alla conservazione delle opere cinematografiche nazionali. L'Academia si batte anche per difendere la libertà creativa, proteggendo i professionisti del settore da censure e rimostranze nei loro lavori.

Armando Casas
Presidente Academia Mexicana
de las Artes y Cineasta
Cinematográficas (AMACC)



**VENERDÌ 4
OTTOBRE**



UN LUGAR LLAMADO MÚSICA

Un Lugar Llamado Música è un documentario su un incontro musicale peculiare tra Daniel Medina, violinista Wixárika originario della comunità di Santa Catarina, Jalisco, e il riconosciuto compositore newyorkese Philip Glass. Il documentario contiene musica dal vivo di prove e presentazioni in famosi teatri in Messico e a New York. Generalmente questo tipo di musica è possibile ascoltarla solo durante le cerimonie tradizionali Wixárika, questa volta però c'è un elemento senza precedenti: un piano a coda. Anche se Daniel y Philip provengono da contesti molto diversi e non parlano neanche la stessa lingua, insieme sono riusciti a creare uno spazio comune in cui i loro spiriti si possono incontrare e svelare: la loro musica.

SALA FELLINI

16:00

Apertura

Anteprima italiana

UN LUGAR LLAMADO MÚSICA

Enrique M Rizo

Messico 2023, 87' v.o.sott.it





Sonora

1931, anno di nazionalismi e eccessi: i cinesi sono espulsi dallo stato di Sonora, gli Stati Uniti deportano i messicani e chiudono la frontiera. Dodici persone disperate sono decise ad attraversare il deserto di Sonora su una Chrysler del 1929 con la speranza di poter trovare la pace nello stato della Baja California. Il meglio e il peggio della natura umana si rivela durante il viaggio, in cui il razzismo, l'avarizia e la paranoia risultano tanto letali come gli elementi naturali.

SALA CINECITTA

16:30

Anteprima italiana

OMAGGIO A BERTHA

NAVARRO In collaborazione

con l'AMACC (Academia

Mexicana de Artes y Ciencia

Cinematográficas)

SONORA

Alejandro Springrall

Messico 2019, 93' v.o.sott.it



Premio "Ariel", miglior sceneggiatura non originale 2020, John Sayles, Guillermo Munro
Premio "Ariel", miglior musica originale 2020, Jacobo Lieberman



UN MUNDO MEJOR

Victor è solo uno dei tanti nella statistica di coloro che hanno subito le conseguenze del crimine organizzato in Messico. Obbligato a vivere fuori dal paese e a subire le conseguenze di un'esperienza traumatica, questo giovane si aggrappa a una vita di autoisolamento e monotonia. Tutto cambia con l'arrivo del piccolo Santiago, che gli insegnerà che "quando tutto sembra perduto, la speranza di un mondo migliore è ciò che ci mantiene in vita"

SALA FELLINI

18:00

Anteprima

In collaborazione con
FICMonterrey Festival
(Internacional de Cine de
Monterrey).

UN MUNDO MEJOR

Janett Juárez

Messico 2021, 92' 18" v.o.sott.it



OMMAGGIO ALLA CINEASTA
E PRODUTTRICE BERTHA
NAVARRO, PALADINA DEL
CINEMA IBEROAMERICANO

PRODUTTRICE DI “EL
LABERINTO DEL FAUNO” DI
GUILLERMO DEL TORO



BERTHA NAVARRO

Paladina del cinema iberoamericano, Bertha Cecilia Navarro Solares, conosciuta professionalmente come Bertha Navarro, è nata a Città del Messico nel 1943. Ha iniziato la sua carriera come regista di documentari alla fine degli anni '60 e dopo pochi anni ha iniziato a dedicarsi alla produzione. Nel 1972-1972 ha iniziato a girare il suo primo lungometraggio "Reed, México Insurgente", del regista Paul Leduc, uno dei primi film del cinema indipendente in Messico, vincitore del premio Georges Sadoul, al Festival di Cannes, come miglior pellicola straniera, Quinzaine des réalisateurs nel 1973. Da allora ha prodotto importanti film per la storia del cinema iberoamericano come: "Cronos", "El Espinazo del Diablo" e "El Laberinto del Fauno" di Guillermo del Toro, "Cabeza de Vaca" di Nicolás Echevarría, "Un Embrujo" di Carlos Carrera, "La Fiebre del Loco" di Pablo Perelman, "Cronicas", "Sin Muertos No Hay Carnaval" e "Rabia" di Sebastian Cordero, "Cobrador: In God We Trust" nuovamente con Paul Leduc, "Sonora" di Alejandro Springall, tra gli altri. I suoi film hanno partecipato ai festival più importanti in giro per il mondo e molti hanno vinto premi prestigiosi. Ha fondato due case di produzione "Salamandra Producciones", in società con Alejandro Springall e "Tequila Gang" con Guillermo del Toro. E fortemente convinta che l'obiettivo principale del cinema sia quello di raccontare buone storie; con il proposito di aumentare la qualità delle sceneggiature in lingua spagnola e di rafforzare la formazione professionale di cineasti ha reso possibile realizzare, sin dal 1993, il "Laboratorio di sceneggiature cinematografiche" in collaborazione con l'Istituto Sundance, a cui hanno partecipato, tra i molti registi e sceneggiatori di grande talento messicani e iberoamericani, Guillermo del Toro, Carlos Cuarón, Marina Stavenhagen e Lucrecia Martel. Con lo stesso proposito dal 2009 organizza il "Laboratorio de Música para Cine" e nel 2012 inizia il "Laboratorio Actor-Director" nel quale i registi hanno l'opportunità di approfondire il proprio lavoro con gli attori. Questi laboratori hanno avuto il patrocinio, tra gli altri, del Sundance Institute, dell'Istituto Mexicano de Cinematografía e della Cátedra Bergman. Il Festival di Guadalajara ha conferito a Bertha Navarro il "Mayahuel de Plata" nel 2008, come omaggio e riconoscimento alla sua lunga e incredibile carriera e in quello stesso anno è stata pubblicata la sua biografia "Bertha Navarro: Cineasta sin fronteras". Nel 2015 ha ricevuto l'"Ariel de Oro" per la sua carriera nel cinema messicano e nel 2018 "El Coral" del Festival di L'Avana. Nel corso degli anni ha ricevuto numerosi premi grazie ai film che ha prodotto.



EL LABERINTO DEL FAUNO

“El laberinto del fauno” ci trasporta nel tumultuoso anno del 1944, seguendo il toccante viaggio di Ofelia, una ragazzina di 13 anni, e sua madre, malata, mentre si dirigono verso un remoto villaggio. Qui, sono accompagnate dal nuovo marito della madre, un spietato capitano dell’esercito franchista. Nel cuore di questa cittadina, Ofelia scopre le rovine di un antico labirinto, dove incontra un enigmatico fauno. Questa strana creatura le rivela un segreto straordinario: Ofelia è in realtà l’ultima principessa di un regno magico, attesa da tempo dal suo popolo. Per riconquistare il suo posto nel mondo incantato, la giovane dovrà affrontare tre prove ardue, ognuna delle quali metterà alla prova il suo coraggio e la sua determinazione, conducendola a scoprire la forza che si cela dentro di lei.

SALA CINECITTA

19:00

SERATA D’INAUGURAZIONE
MUESTRA DE CINE MEXICANO
In collaborazione con l’AMACC
(Academia Mexicana de Artes y
Ciencias Cinematográficas)

OMAGGIO A BERTHA NAVARRO

Cineasta e produttrice

INCONTRO CON BERTHA

NAVARRO Ospite d’onore e

GUILLERMO NAVARRO fotógrafo di

EL LABERINTO DEL FAUNO

GUILLERMO DEL TORO

Messico, Spagna, 2006, 119’

v.o.sott.it

Produttori: BERTHA NAVARRO,
Alfonso Cuarón, Álvaro Agustín, Frida
Torresblanco



PREMI EL LABERINTO DEL FAUNO

Premio "Ariel", miglior attrice 2007, Maribel Verdú

Premio "Ariel", miglior musica originale 2007, Javier Navarrete

Premio "Ariel", migliori costumi 2007, Lala Huete

Premio "Ariel", miglior film 2007, Tequila Gang

Premio "Ariel", miglior produzione 2007 Eugenio Caballero, Pilar Revuelta, Ramón Moya

Premio "Ariel", migliori effetti speciali 2007, Montse Ribé, David Martí, Reyes Abades

Premio "Ariel", miglior regia 2007, Guillermo del Toro

Premio "Ariel", miglior trucco 2007, Blanca Sánchez, José Quetglas

Premio Oscar 2007 miglior fotografia: Guillermo Navarro

Premio BAFTA 2007 miglior film non in lingua inglese: Guillermo del Toro, Alfonso Cuarón, BERTHA NAVARRO

Premio Oscar 2007 miglior trucco: Montse Ribé, David Martí

Premio Oscar 2007 miglior produzione: Eugenio Caballero, Pilar Revuelta

Premio Goya 2007 miglior attrice esordiente: Ivana Baquero

Premio BAFTA 2007 miglior trucco: Blanca Sánchez, José Quetglas

Premio BAFTA 2007 migliori costumi: Lala Huete Premio Satellite 2006 miglior film o cortometraggio animato: Picturehouse

Premio Goya 2007 miglior sceneggiatura originale: Guillermo del Toro

Premio Goya 2007 migliori effetti speciali: Emilio Ruiz del Rio, David Martí, Reyes Abades

Independent Spirit Award 2007 miglior fotografia: Guillermo Navarro

Premio Goya 2007 miglior direttore della fotografia: Guillermo Navarro

Premio Nébula 2008 miglior sceneggiatura: Guillermo del Toro

Premio Goya 2007 miglior trucco: Blanca Sánchez, José Quetglas

Premio Goya 2007 miglior trucco: Bernat Vilaplana

Costume Designers Guild Award 2007 migliori costumi in un film di fantasia: Lala Huete

National Society of Film Critics Award 2007 miglior film

New York Film Critics Circle Award 2006 miglior direttore della fotografia: Guillermo Navarro

Art Directors Guild Award 2007 miglior regia in una film di fantasia: Eugenio Caballero, Carlos Zaragoza, Gabriel Liste

Premio Goya 2007 miglior sonoro: Martín Hernández, Miguel Ángel Polo

Saturn Award 2007 miglior interpretazione attore/attrice giovane

Premio Hugo 2007 miglior presentazione drammatica, lungometraggio: Guillermo del Toro

Premio Bodil 2008 miglior film non statunitense: Guillermo del Toro

San Francisco Bay Area Film Critics Circle Award 2006 miglior film in lingua straniera: Guillermo del Toro

Premio Ondas Nacional de Televisión: Premio Cinemania 2007 Maribel Verdú



GUILLERMO NAVARRO

Guillermo Navarro è nato a Città del Messico nel 1955. Ha vissuto per alcuni anni in Francia dove ha lavorato come assistente del direttore della fotografia Ricardo Aronovich. Dopo essere tornato in Messico ha lavorato con Nicolás Echevarría nel film “Cabeza de Vaca” (1991), che è stato accolto favorevolmente dalla critica. Per il suo lavoro in questo film Navarro ha ottenuto il premio “Ariel” alla miglior fotografia. “Cabeza de Vaca” è stato anche il film messicano candidato agli Oscar come miglior film in lingua straniera. Da allora, come altri protagonisti del cinema messicano, Navarro si è trasferito a Los Angeles dove ha collaborato con registi come Robert Rodríguez e Quentin Tarantino nei film “Desperado”, “Four Rooms”, “Dal tramonto all’alba” e “Jackie Brown”. Ha collaborato anche con Guillermo del Toro nei film “La spina del diavolo”, “Hellboy” e “Il labirinto del fauno” con quest’ultimo ha vinto l’Oscar per la migliore fotografia nel 2007. È stato il fotografo di “Imagining Argentina”, direttore della fotografia di “The Twilight Saga: Breaking Dawn - Part 1 e Part 2 “Una notte al museo”, “Spy Kids” e “Stuart Little”



M20, MATAMOROS, EJIDO 20

“M20 Matamoros ejido 20” narra la storia di un gruppo di uomini dei quartieri marginali di Matamoros, Tamaulipas, che, tra le opportunità offerte dal cartello e dalle maquilas, creano una danza potente che sfida gli stereotipi imposti dal contesto. Questa danza, unendo festa e sacralità, diventa così un mezzo per costruire la loro identità e riscrivere le loro relazioni, trasformando il loro ambiente in un palcoscenico di espressione culturale e resistenza.

SALA FELLINI

20:30

Anteprima italiana

In collaborazione con il FICUNAM (Festival Internacional de Cine de la UNAM).

M20, MATAMOROS, EJIDO 20

Leonor Maldonado

Messico 2023, 87' v.o.sott.it

Nominata ai premi “Ariel” 2024 nella categoria “Miglior lungometraggio documentario”

**SABATO 5
OTTOBRE**



ALLÁ, CARTAS AL CORAZÓN

Con la morte di suo padre, il direttore delle poste della città, Oscar torna in Messico dagli Stati Uniti e scopre di essere l'unico uomo tra una manciata di donne che vivono in questo piccolo posto senza telefono o servizio Internet. Gli uomini lasciarono la città in cerca di una vita migliore negli Stati Uniti. Oscar prende possesso dell'ufficio postale e comincia ad ascoltare le storie dei suoi abitanti, tra cui un ragazzino che chiede delle lettere di suo padre. Oscar dovrà decidere se tornare o restare in città e ricostruire la sua vita.

SALA FELLINI

15:00

Anteprima italiana

ALLÁ, CARTAS AL CORAZÓN

Montserrat Larqué

Messico 2022, 101' 41" v.o.sott.it



11 nomination Diosa de Plata

Premio Diosa de Plata, miglior opera prima



EL PUÑO DE HIERRO

Carlos, un giovane benestante, è tentato dalle droghe che gli offre il braccio destro di un trafficante malvagio. La sua fidanzata cerca di aiutarlo a uscire da questa situazione. Contemporaneamente la banda del Murcielago imperversa nella regione, rubando e sequestrando i proprietari terrieri. Girato a Orizaba, Veracruz, El puño de hierro è il primo film messicano che tratta il problema delle droghe in modo diretto. Il film è uno degli ultimi del cinema muto realizzato prima dell'avvento del sonoro in Messico.

SALA FELLINI

17:30

In Collaborazione con
Filmoteca dell' UNAM

EL PUÑO DE HIERRO

Gabriel García Moreno

Messico 1927, 102' v.o.sott.it





CABEZA DE VACA

Álvar Núñez Cabeza de Vaca, tesoriere del re Carlo V di Spagna, nel 1528 si imbarca verso la Florida per una spedizione al comando di Pánfilo de Narváez. La fame, le malattie, la sete e gli attacchi degli indigeni della regione mettono a dura prova i viaggiatori tanto che su 500 uomini sopravvivono solo quattro: Álvar, Castillo, Dorantes e lo schiavo moresco Estebanico. Catturato dagli indigeni, il protagonista diventa schiavo di uno sciamano dal quale apprende i suoi segreti magici e ottiene così la libertà. Quindi intraprende un viaggio in cui soffre i rigori della solitudine e del clima. Successivamente, di fronte a una grave crisi d'identità, Cabeza de Vaca vive un'esperienza mistica e allucinatória in cui rivive il suo passato. Sebbene in seguito si riunisca con alcuni dei suoi ex compagni, la sua trasformazione radicale gli impedisce di reintegrarsi nel suo vecchio gruppo sociale.

SALA CINECITTA

20:00

In collaborazione con
AMACC (Academia Mexicana de
Artes y Ciencia Cinematográficas)
OMAGGIO A BERTHA NAVARRO
CABEZA DE VACA
Nicolás Echevarría
Messico 1991, 112'
Saranno presente in sala Bertha
Navarro e Guillermo Navarro,
direttore della fotografia



CABEZA DE VACA

Nominata al Premio Oscar

Premio ACE al miglior attore (Juan Diego) dell' "Asociación de Cronistas de Espectáculos" di Nueva York, EUA, 1992

"Makila de Oro" come miglior film e "Makila" al miglior attore (Juan Diego) del "Festival Internacional de Cine Iberoamericano de Biarritz", Francia, 1991.

Miglior film dell' "Organización Católica Internacional de Cine" del XIII "Festival Internacional del Nuevo Cine Latinoamericano" a L'Avana, Cuba, 1991.

Nominato al:

Festival Internazionale di Berlino 1991 Orso d' Oro

Miglior film premi Ariel (1991)

Miglior Fotografia (Guillermo Navarro)

Miglior colonna sonora (Mario Lavista)

Miglior ambientazione (José Luis Aguilar, Tolita Figueroa)

Miglior regista debuttante (Nicolás Echevarría)

**DOMENICA 6
OTTOBRE**



DEJA LO QUE TE ESPANTA

Da un futuro comune, una donna ricorda le parole delle sue antenate, donne guerriere che si sono riunite per lasciare impresse le loro parole sul servizio comunitario. Allo stesso tempo inizia a mettere in dubbio il proprio futuro: un giorno smetteremo di litigare? A qualcuno importa quello che diciamo?

SALA FELLINI

15:00

Cortometraggi in collaborazione
con FICUNAM

Anteprima italiana

DEJA LO QUE TE ESPANTA |

Bucan tu Rhachhidu

Colectivo YI Hagamos Lumbre

Messico 2023, 28' v.o.sott.it.



CAMARERA DE PISO

Le camere d'albergo sono una specie di portale così come le fermate dell'autobus. Il cortometraggio di Lucrecia Martel, "Camarera de piso", ci guida attraverso il liminale di entrambi gli spazi: vediamo una cameriera, assunta recentemente, che è vigilata mentre pulisce una camera d'albergo. In segreto, con una serie di frenetiche telefonate, la donna guida i suoi figli verso un luogo sicuro dopo l'ultimo di una serie di episodi di episodi di violenza domestica.

SALA FELLINI

15:00

CAMARERA DE PISO

Anteprima italiana

Lucrecia Martel

Messico - Argentina 2022,
11'40" v.o.sott.it|





SALIO EL SOL

Durante il solstizio d'inverno, un gruppo di messicani moderni si riunisce per osservare il sole che sorge dalla cima del Popocatepetl. Questo evento cosmogeografico fungeva da indicatore sul calendario dell'orizzonte, un'antica tecnologia per tenere traccia del tempo.

SALA FELLINI

15:00
SALIÓ EL SOL
Anteprima italiana
Eduardo Makoszay Mayén
Messico 2023' 15' v.o.sott.it.





HASTA LOS HUESOS

È la storia di un uomo e il suo arrivo al mondo dei morti dove viene accolto da un verme, da scheletri sorridenti e la Catrina in persona. Poco a poco il nostro personaggio scopre che, a parte alcuni inconvenienti, essere morto non è poi così male.

SALA FELLINI

16:00

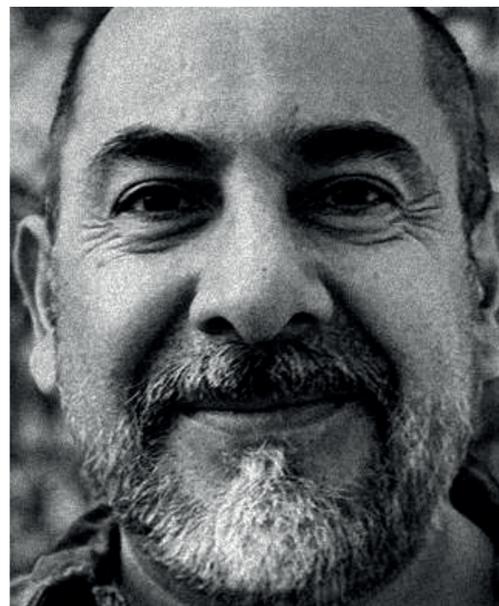
Cortometraggi d'animazione realizzati dagli stessi AUTORI che nel TALLER DEL CHUCHO in Messico hanno partecipato a gran parte della produzione di PINOCCHIO di GUILLERMO DEL TORO.

HASTA LOS HUESOS

René Castillo

Messico 2001, 12' v.o.sott.it

Voce Bruno Bichir



Premio Ariel 2002 miglior corteggiamento d'animazione

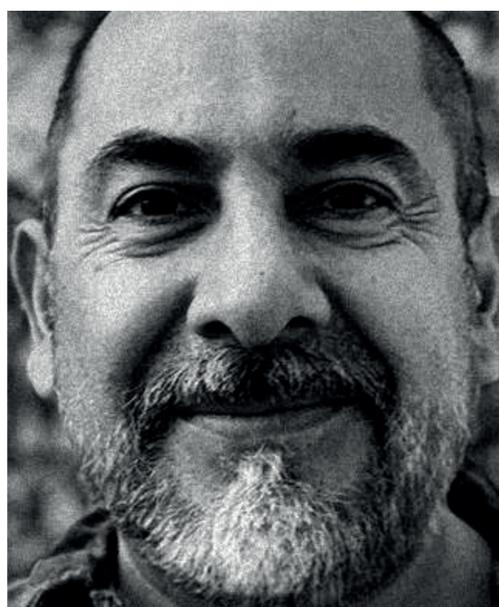


SIN SOSTEN

In una città ostile, un uomo insignificante decide di togliersi la vita. Mentre cade nel vuoto viene salvato e sedotto dall'affascinante ma superfluo mondo pubblicitario.

SALA FELLINI

16:00
SIN SOSTEN
René Castillo e Antonio Urrutia
Messico 1998, 4'v.o.sott.it



Premio Ariel d'argento 1999 miglior cortometraggio d'animazione



COMO UNA PINTURA NOS IREMOS BORRANDO

Documentario dedicato a Juan O'Gorman (carissimo amico della pittrice Frida Kahlo), è una rievocazione della sua vita durante i suoi primi anni e ci racconta dell'importanza della sua opera in diversi centri d'arte e la influenza che altri artisti hanno avuto su di lui.

SALA FELLINI

In collaborazione con la Filmoteca dell'UNAM Como una pintura nos iremos borrando
Alfredo Robert
Messico 1987 65



Premio Ariel al miglior lungometraggio documentario nel 1988.

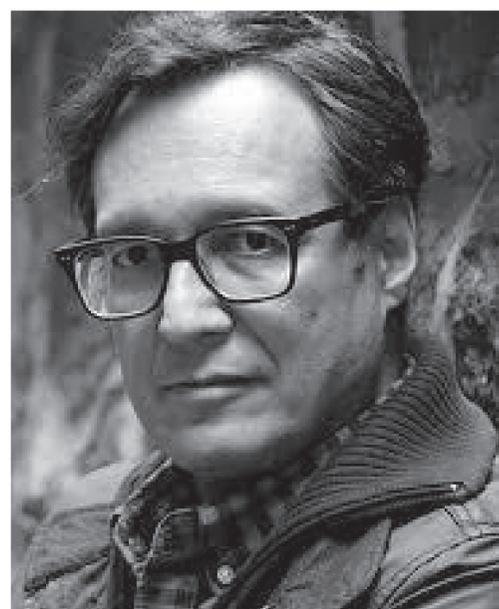


UN EMBRUJO

Eliseo, un adolescente di 13 anni, viene iniziato all'amore da Felipa, la sua insegnante. Dopo che la loro relazione viene scoperta Felipa se ne va dal paese lasciando il ragazzo immerso nella nostalgia. Eliseo viene obbligato a sposarsi con un'altra donna, conduce una vita monotona e passa il tempo ricordando la sua storia d'amore con Felipa fino a quando, dieci anni dopo, la donna ritorna facendo riemergere le sue ferite e cambiando per sempre la sua vita, quella della sua famiglia e quella dell'intero paese.

SALA FELLINI

17:30 Omaggio a Bertha Navarro In collaborazione con l'AMACC (Academia Mexicana de Artes y Ciencias Cinematográficas)
UN EMBRUJO
Carlos Carrera
Messico 1998, 122'
Fotografía Rodrigo Prieto



Premi: "Heraldo" a Mario Zaragoza per il film rivelazione, Messico 2000

Premio "Tatú-Tumpa" come miglior attrice a Blanca Guerra

Premio "Tatú-Tumpa" per la miglior fotografia e menzione speciale della giuria per il cast infantile del "Festival de Cine Iberoamericano a Santa Cruz, Bolivia 1999

Premio Ariel 1999: Miglior regia Carlos Carrera, Miglior attrice Blanca Guerra, Miglior attrice non protagonista Vanessa Bauche,

Miglior sceneggiatura non originale Carlos Carrera Martin Salinas, Miglior fotografia Rodrigo Prieto, Miglior produzione, Miglior ambientazione, Miglior scenografia e migliori costumi

"Concha de Plata" per la miglior fotografia Rodrigo Prieto al "XLVI Festival Internacional de Cine" di San Sebastián, Spagna, 1998

Premio "Coral" per la miglior produzione al "XX Festival Internacional del Nuevo Cine Latinoamericano" di L'Avana, Cuba 1998.



FRIDA, NATURALEZA VIVA

Il film inizia con l'agonia di Frida Kahlo sul letto di morte, dove giace circondata da quadri, fotografie e specchi. Uno di questi è appeso sopra la testiera e per questo Frida è costretta a voltarsi indietro iniziando così a ricordare la fasi della sua vita in una successione di immagini libere da qualunque intenzione storica o cronologica. Negli ultimi istanti di un'esistenza particolarmente segnata dal dolore, Frida evoca immagini, suoni che formano un mosaico emotivo che cerca di dare una forma alle varie sfaccettature di questa donna: quella che ha amato Diego Rivera, l'artista impegnata politicamente, la lottatrice sociale contro l'imperialismo, la Frida che soffriva nella vita e esprimeva il suo dolore con il pennello.

SALA CINECITTA

20:00

OMAGGIO A PAUL LEDUC

in collaborazione con l'AMACC
FUNDACION TELEVISA e la
CINETECA NACIONAL MEXICO
FRIDA

NATURALEZA VIVA, Paul Leduc
Messico 1983, 108'

Sarà presente in sala Valentina
Leduc, figli di Paul Leduc

Premio Ariel, miglior attrice 1985, Ofelia Medina

Premio Ariel, miglior attrice non protagonista 1985, Margarita Sanz "

Premio Ariel, miglior film 1985, Clasa Films Mundiales

Premio Ariel, miglior sceneggiatura per il cinema 1985 Paul Leduc, José Joaquín Blanco



VALENTINA LEDUC

Valentina Leduc Navarro è una delle figure più influenti del cinema messicano, specializzata principalmente nel montaggio. Il suo talento e la sua visione narrativa hanno lasciato un segno indelebile in una serie di lungometraggi, tra cui “La Vocera” di Luciana Kaplan (2020), “Cartas a distancia” di Juan Carlos Rulfo (2020), “Temporada de Campo” di Isabel Vaca (2020) e “Sonora” di Alejandro Springall (2018), solo per citarne alcuni.

Leduc ha ricevuto il prestigioso premio “Ariel” dall’Accademia Messicana delle Scienze e delle Arti Cinematografiche in quattro occasioni: due come regista per i cortometraggi “Un volcán con lava de hielo” e “La historia de I y O”, e due come montatrice per “En el Hoyo” e “Las Oscuras Primaveras”. È stata anche nominata per il premio “Ariel” come Miglior montaggio in altre cinque occasioni, inclusi film come “Cobrador: In God We Trust” (2006) e “La Vocera” (2020).

Oltre al suo lavoro di montaggio, Leduc ha partecipato come giurata in numerosi festival cinematografici, sia nazionali che internazionali, e ha tenuto corsi e masterclass in Messico e all’estero. “Los sueños que compartimos” segna il suo debutto come regista nel lungometraggio.



PAUL LEDUC

Paul Leduc Rosenzweig (11 marzo 1942 - 21 ottobre 2020) è stato un importante cineasta messicano, il cui percorso formativo è stato influenzato dalla sinistra classica del Messico. Inizialmente interessato all'architettura e al giornalismo, Leduc ha saputo unire queste discipline per sviluppare una visione integrata del cinema, caratterizzata dall'urgenza dei temi affrontati e dalla maestria del suo sguardo.

Il suo esordio cinematografico avviene nel 1970 con "Reed, México insurgente", un adattamento per il grande schermo del reportage sulla Rivoluzione messicana scritto dal giornalista statunitense John Reed. Questa pellicola sfida i canoni tradizionali del cinema nazionale, proponendo una narrazione che si discosta dal discorso ufficiale dell'epoca. Grazie a questo lavoro, Leduc ha ricevuto il premio "Georges Sadoul" in Francia come miglior film straniero.

Uno dei suoi film più celebri, "Frida, naturaleza viva" (1984), non solo offre un ritratto della pittrice Frida Kahlo, allora poco conosciuta, ma esplora anche la sua militanza e le dinamiche della sinistra messicana nella prima metà del XX secolo, contribuendo a suscitare un rinnovato interesse per l'opera di questa straordinaria artista.

Il suo ultimo film, "Cobrador: In God We Trust" (2006), si basa su racconti del brasiliano Rubem Fonseca e affronta la violenza sistemica e classista che ha caratterizzato gli ultimi decenni, segnando un'importante riflessione sociale nel panorama cinematografico contemporaneo.

Filmografia:

- Come regista
- Grandville, P. Q. (1956)
- Comunicados cinematográficos (1968)
- Reed: México insurgente (1972)
- Sur: sureste 2604 (1973)
- Bach y sus intérpretes (1975)
- Extensión cultural (1975)
- El mar (1975)
- Etnocidio: Notas sobre El Mezquital (1977)
- Estudios para un retrato (1977)
- Monjas coronadas (1978)
- Enrique Cabrera (1978)
- Puebla hoy (1979)
- Historias prohibidas de Pulgarcito (1980)
- Complot Petróleo: La cabeza de la hidra (1981)
- Frida, naturaleza viva (1983)
- ¿Cómo ves? (1986)
- Los nuestros (1987)
- Barroco (1989)
- Latino Bar (1991)
- Dollar Mambo (1993)
- Los animales 1850-1950 (1995)
- La flauta de Bartolo (1997)
- Bartolo y la música (2003)
- Cobrador: In God We Trust (2006)
- Caos (2010)

Produzione

Organizzazione



Cecilia Romo Pelayo
Producciones

Patrocinio istituzionale

ROMA
Assessorato alla Cultura



MÉXICO
EMBAJADA EN ITALIA


 **iila**
Organizzazione internazionale italo-latino americana

ANAC
Associazione Nazionale
Autori Cinematografici

In collaborazione con



CULTURA
SECRETARÍA DE CULTURA

IIMCINE
INSTITUTO MEXICANO DE CINEMATOGRAFÍA

AMACC[®]
ACADEMIA
MEXICANA
DE ARTES Y CIENCIAS
CINEMATOGRÁFICAS




culturaUNAM



**FIC
UNAM**



Taller del Chucho



Festival
Internacional de
Cine de Monterrey

**Televisa
Univision**



CINETECA
NACIONAL
MÉXICO



**CASA DEL
CINEMA**
A VILLA BORGHESE



Foto: Allá, cartas al corazón
Montserrat Larqué
Messico 2022